

MALTA

Malta è un arcipelago situato nel Mediterraneo, nel canale di Malta, a 80 km dalla Sicilia, a 284 km dalla Tunisia e a 333 km dalla Libia, compreso nella regione fisica italiana. La sua capitale è La Valletta e la città più abitata è Birkirkara. Il Paese ha due lingue ufficiali, il maltese e l'inglese. L'italiano, lingua ufficiale fino al 1934, è molto diffuso, parlato correttamente da più del 66% dei maltesi.

Durante il corso della storia, la posizione geografica di Malta ha dato grande importanza all'arcipelago, subendo l'avvicinarsi in sequenza di Fenici, Greci, Cartaginesi, Romani, Arabi, Normanni, Aragonesi, Cavalieri di Malta, Francesi e Inglese.

Malta è un arcipelago situato nel cuore del mar Mediterraneo. Solo le tre maggiori isole, ovvero Malta, Gozo e Comino sono abitate. Il territorio di Malta emerge dalla piattaforma continentale sottomarina sicula, facente parte della placca africana. La porzione sommitale è costituita da rocce sedimentarie.

Nella parte occidentale e meridionale dell'isola di Malta le coste sono alte e accidentate (le scogliere di Dingli s'innalzano a più di 240 m sul livello del mare). Nella parte orientale e settentrionale la costa è accessibile: si aprono ampie spiagge sabbiose o rocciose e numerose sono le insenature.

Il suolo è roccioso, anche se coltivato, grazie al sistema dei terrazzamenti con muretti a secco. Il rilievo, costituito da altipiani calcarei, è poco elevato (Ta' Dmejrek, 258 m), ed è caratterizzato da formazioni di origine carsica, come campi carreggiati, caverne e grotte. Tra queste ultime, le più note nell'isola di Malta sono la Grotta Azzurra, il Għar Dalam (Caverna Oscura) - in cui furono rinvenuti resti di specie risalenti a 170 000 anni fa e ormai estinte, come elefanti e ippopotami nani - e nell'isola di Gozo la grotta di Calipso.

Non vi sono laghi e fiumi permanenti, anche se scorrono dei corsi d'acqua tutto l'anno. L'acqua isolana comunque non riesce a soddisfare il fabbisogno della popolazione, per questo vi sono sei impianti di desalinizzazione marina, di cui due sempre funzionanti e quattro di riserva strategica.

Lingua

Il maltese (Il-malti) è una lingua semitica, derivante dalla lingua siculo-araba. L'alfabeto maltese conta 30 lettere ed è basato su quello latino con l'aggiunta delle lettere ċ, ġ, ħ, għ, ie e ż. Anche se la maggior parte dei vocaboli è di origine semitica, più del 40% delle parole Maltesi hanno origine latina; risultato, questo, delle forti influenze italiane. Durante l'occupazione inglese, soprattutto dal 1880 (Keenan Report), si tentò di epurare il maltese dell'abbondante lessico italiano e siculo, in favore di quello arabo, per rompere i forti legami tra i maltesi e quella che all'epoca consideravano la loro Madrepatria. Il maltese, secondo l'articolo 5 della Costituzione, è la lingua ufficiale della Repubblica di Malta e dal 2004 una delle lingue ufficiali dell'Unione europea.

Storia

Il primo approdo degli esseri umani sull'isola risale, probabilmente, al momento immediatamente successivo all'estinzione degli ippopotami nani e degli elefanti nani. Tracce di insediamenti del neolitico antico (6000-4000 a.C.), sono state rinvenute sia in aree aperte che all'interno di grotte, come Għar Dalam; questi primi stanziamenti erano costituiti da coloni provenienti dalla Sicilia.

A partire dal 3500 a.C. si assiste a un fiorire di templi megalitici, primo fra tutti a Gigantia, sull'isoletta di Gozo; altre imponenti strutture sono presenti a Hagar Qim, Mnajdra, Ta Hagra, Tarxien. Il "popolo dei templi" scomparve intorno al 2500 a.C., si pensa a causa di una grave epidemia.

Le isole maltesi rimasero così spopolate per qualche centinaio di anni, fino a quando l'arrivo di un nuovo flusso migratorio introdusse nell'isola una nuova cultura: quella dei "costruttori dei dolmen". Nella maggior parte dei casi si tratta di piccole camere con la copertura costituita da una grande lastra posta sopra delle pietre verticali, riconducibili ad una popolazione del bronzo antico (2150 a.C.) diversa da quella che aveva edificato i precedenti templi megalitici.

I Fenici colonizzarono Malta solo intorno al 1000 a.C., usandola come avamposto per la loro espansione e i loro commerci nel Mar Mediterraneo. In seguito, nel 736 a.C. venne occupata dai Greci che la chiamarono Melita.

Nel 400 a.C. finì sotto il controllo di Cartagine, e poi sotto il dominio Romano (218 a.C.). Nell'anno 60 d.C. l'isola fu visitata da San Paolo, che si dice abbia attraccato nella zona che oggi porta il nome di St. Paul Bay (nome originario italiano "Golfo di San Paolo")

Dopo un periodo di dominio bizantino, durato dal IV al IX secolo (durante il quale subì il saccheggio da parte dei Vandali), l'isola venne conquistata dagli Arabi nell'870.

Gli Arabi eliminarono quasi tutti gli abitanti originari e ripopolarono le isole, introdussero la coltivazione del cedro e del cotone, costruirono un sistema di irrigazione e, in particolare, la lingua araba, che la maggior parte della popolazione adottò come lingua madre. La sua influenza nel maltese moderno è facilmente riscontrabile, così come anche la presenza di parole di origine latina e dell'alfabeto latino. La dominazione araba durò circa due secoli, dall'870 al 1091.

Il periodo di dominazione araba finì nel 1091 quando l'isola venne conquistata dai Normanni provenienti dal Regno di Sicilia. In seguito gli Hohenstaufen (Svevi), gli Angioini e gli Aragonesi (1287) si succedettero nel dominio dell'isola.

Nel 1530 infatti Malta venne concessa in affitto perenne dal Regno di Sicilia ai Cavalieri Ospitalieri; il prezzo simbolico dell'affitto consisteva nella fornitura annuale di un falco da caccia ammaestrato (il Viceré di Sicilia mantenne tuttavia il titolo onorifico di conte di Malta). Questi cavalieri, un ordine monastico militare conosciuto come "Cavalieri di Malta", resistettero all'assedio di Malta nel 1565 da parte dei Turchi ma, dopo questo assedio, i Cavalieri decisero di fortificare

l'isola e per la progettazione si affidarono all'architetto militare Evangelista Menga, mentre le fortificazioni della città della Valletta furono opera di Francesco Laparelli. Ulteriori fortificazioni furono avviate a partire dal 1723, quando il Gran Maestro Antonio Manoel de Vilhena ne affidò la progettazione a Giuseppe Merenda.

Il dominio dei cavalieri finì quando Malta venne conquistata da Napoleone, che si stava dirigendo in Egitto per iniziare la sua campagna nel 1798. Napoleone, autorizzato in precedenza dal Direttorio ad occupare Malta, chiese un porto sicuro per rifornire le sue navi e, dopo il rifiuto da parte del governo locale a che più di quattro navi francesi contemporaneamente attraccassero allo scopo nel Porto Grande, sbarcò il proprio esercito. Il Grande Maestro dei Cavalieri Ospitalieri Ferdinand von Hompesch zu Bolheim capitolò dopo un solo giorno di combattimenti intorno a La Valletta (i Cavalieri furono poco decisi nel condurre la difesa, non potendo per statuto prendere le armi contro altri cristiani e anche perché circa 200 di loro, su 300, erano francesi) e Napoleone si stabilì per pochi giorni sull'isola, saccheggiando i beni dell'Ordine e instaurando un'amministrazione a lui fedele. Infine partì alla volta dell'Egitto, lasciando una guarnigione sul posto, al comando del generale Vaubois. Gli occupanti francesi erano impopolari, soprattutto per la loro avversione alla religione ed i maltesi si ribellarono, costringendo i francesi a ritirarsi nelle loro fortificazioni; la Gran Bretagna e il Regno di Sicilia mandarono munizioni e aiuti ai ribelli, facendo sì che nel 1800 i francesi si arrendessero. L'isola divenne così un possedimento inglese, nonostante le rimostranze dei Borbone che erano re di Sicilia e re di Napoli, che rivendicarono la sovranità sull'isola.

Nel 1814 Malta divenne parte dell'Impero Britannico e venne utilizzata come base di scambio e come quartier generale per la flotta, soprattutto per via della sua posizione geografica a metà strada tra Gibilterra e l'Istmo di Suez sulla rotta per le Indie Orientali.

A Malta si sviluppò agli inizi del Novecento un forte irredentismo maltese in favore dell'unione dell'isola al Regno d'Italia, che si intensificò nel 1919, quando le truppe britanniche spararono su un corteo di cittadini che manifestavano contro nuove tasse. L'avvenimento, noto come Sette Giugno (in italiano), è commemorato ogni anno come festa nazionale. Il sentimento filoitaliano fu ostacolato dagli inglesi specialmente durante il periodo del Fascismo in Italia, ma anche e soprattutto nel secondo dopoguerra. Nel 1930, per via della vicinanza culturale e geografica all'Italia, la Flotta Mediterranea Inglese venne spostata ad Alessandria d'Egitto. Malta giocò un ruolo importante durante la seconda guerra mondiale per via della sua vicinanza all'Asse; grazie al coraggio dei suoi abitanti, Malta venne insignita della Croce di re Giorgio VI, sovrano del Regno Unito, ora visibile sulla Bandiera maltese.

Dal 1934, poco prima che sanzioni economiche venissero promosse dalla Gran Bretagna nei confronti dell'Italia (fine 1935), l'italiano non fu più la lingua ufficiale dello Stato, fatto quest'ultimo che comportò un processo di deitalianizzazione da parte degli inglesi nell'intero arcipelago maltese e che culminò, durante la seconda guerra mondiale, con l'esecuzione dell'irredentista Carmelo Borg Pisani da parte dei militari britannici.

Dopo la guerra Malta ottenne l'indipendenza dalla Gran Bretagna il 21 settembre 1964, divenendo membro del Commonwealth. Nella costituzione mantenne il monarca britannico come proprio capo dello Stato, con il titolo di Regina di Malta, con un Governatore che deteneva i poteri esecutivi.

Il 13 dicembre 1974 divenne una repubblica, con il Presidente a capo dello Stato. Il 31 marzo 1979 ebbe termine anche l'accordo di difesa militare tra la repubblica e il Regno Unito. Dopo l'affare maltese, la difesa di Malta, in caso di attacco, è garantita dalle Forze Armate Maltesi e dalla Repubblica Italiana grazie a un trattato bilaterale tra i due paesi.

L'8 marzo 2003 un referendum approvò, con il 53,65% dei consensi, l'adesione all'Unione europea. È il più piccolo Stato dell'Unione europea in termini di dimensioni. Nel gennaio 2008 ha adottato l'euro come moneta nazionale.

Trasporti

Per un periodo piuttosto breve Malta ha avuto anche il trasporto ferroviario e tranviario, dismessi il primo nel 1931 e il secondo nel 1929. La circolazione stradale è a sinistra come nel Regno Unito. I caratteristici autobus di Malta sono stati sostituiti da autobus moderni, e rimangono in uso su servizi turistici non di linea.

Città d'interesse culturale

San Ġiljan

San Giuliano (in maltese San Ġiljan; in inglese St. Julian's) è una città maltese situata lungo la costa, a nord della capitale La Valletta, conosciuta per il turismo basato su locali notturni e ristoranti accentrati nell'area detta Paceville.

La Vecchia Parrocchia

Costruita nel 1580 venne dedicata a San Giuliano; in seguito (nel 1593) la chiesa, essendo troppo piccola, venne ricostruita interamente e di nuovo nel 1730 quando venne abbattuta e ricostruita ancora. Le pitture capitolari rimasero però quelle originarie.

Alcuni luoghi d'interesse

Parliamentary assembly of the Mediterranean

Sliema

Sliema (in maltese Tas-Sliema) è una città maltese situata sulla costa nord-est dell'isola, pochi chilometri a nord rispetto a La Valletta.

Sliema deve il suo nome ad una cappella dedicata alla Vergine Maria con il titolo di Star of the Sea/Stella del mare, che funge da segnale e punto di riferimento per i pescatori che vivono nell'area. Sliem è una parola maltese che significa "pace". È conosciuta per l'uso predominante dell'inglese.

Dai tempi del Grande saccheggio di Malta (1565) il-Qortin, com'era conosciuta, era un accampamento delle truppe dell'Impero ottomano.

La città iniziò a svilupparsi velocemente verso la fine del XIX secolo come luogo di villeggiatura per la classe benestante di La Valletta, che costruirono qui le loro case per le vacanze. Le fabbriche vennero man mano abbandonate e nel 1990 riconvertite in giardino, ora conosciuto come Ġnien Indipendenza.

Altri luoghi d'interesse

Triq it-torri - è il lungomare di Sliema

La Valletta

La Valletta (in maltese Il-Belt Valletta) è la capitale di Malta sebbene abbia solo 6 315 abitanti.

Fu fondata nel 1566 dai Cavalieri Ospitalieri, che le diedero il nome del loro gran maestro Jean de la Valette: precisamente essa venne chiamata, in latino, Humilissima Civitas Valettae ("L'umilissima città di Valletta"). In maltese è conosciuta come Il-Belt e La città.

Geografia fisica

La città è situata sulla costa settentrionale su di una penisola rocciosa che sorge tra due ampie insenature in cui sono situati i porti della città: Porto Grande e Porto di Marsamuscetto.

Concattedrale di San Giovanni

La concattedrale di San Giovanni, situata nell'omonima via, venne costruita per volere dei cavalieri appena dopo il loro insediamento; fu realizzata in pochi anni, (1573-1577) grazie ai fondi resi disponibili, e una volta ultimata fu eletta a concattedrale assieme alla Cattedrale di San Paolo a Medina.

È stata adibita per oltre 200 anni a chiesa conventuale dell'Ordine dei Cavalieri di S. Giovanni. I cavalieri erano nobili provenienti dalle più importanti casate europee e proteggevano la fede cattolica e l'Europa dagli attacchi dei turchi Ottomani, furono loro a donare opere di grande valore artistico che impreziosirono la cattedrale facendone l'espressione artistica più alta e maestosa dell'alto barocco.

Nell'oratorio si trovano due dipinti di Caravaggio (Michelangelo Merisi) il più importante, anche perché l'unico firmato dall'artista, è la Decollazione di Giovanni Battista (se ne può vedere la firma ai bordi della macchia di sangue sotto il collo di Giovanni Battista). L'altra tela è San Gerolamo.

La cattedrale ha varie cappelle laterali, ognuna dedicata ad un differente Santo e contenente opere di rilievo:

- la Cappella di Provenza, dedicata a San Michele e ospitante la copia del San Michele arcangelo di Guido Reni;
- la Cappella d'Italia, con lo Sposalizio mistico di santa Caterina di Mattia Preti e il San Girolamo scrivente di Caravaggio; oggi questo dipinto si trova nell'oratorio, di fronte alla Decollazione di San Giovanni.

Nell'oratorio si trovano varie opere di Preti, tra cui la Crocifissione e Incoronazione di spine, messe in secondo piano per importanza dalla Decollazione di San Giovanni Battista di Caravaggio del 1608.

Palazzo del Grande Maestro

È un palazzo voluto dal Grande Maestro Pietro del Monte ed iniziato nel 1571. Di notevole interesse la sala degli arazzi. Di notevole impatto è la Stanza degli arazzi, decorata con dieci arazzi raffiguranti il nuovo mondo. La stanza veniva utilizzata in passato come sede dell'assemblea dei Cavalieri e, per un breve periodo, dal parlamento maltese dal 1923 al 2015, prima di essere chiusa per mantenere intatti gli arazzi.

Sacra Infermeria

La Sacra Infermeria, edificata nel 1574, era l'ospedale dei Cavalieri di Malta. Oggi la Sacra Infermeria è un importante centro di conferenze.

Forte Sant'Elmo

Forte Sant'Elmo (Fort Saint Elmo in inglese, Il-Forti Sant Iermu in maltese) è un forte che si trova a La Valletta. Prende il nome da Sant'Elmo, Santo patrono dei marinai.

Sorto sul sito di un'antica torre di guardia, il primo forte venne costruito nel 1551. Nel 1565, quando l'Impero Ottomano attaccò Malta, resistette ai bombardamenti per un mese intero; quando poi cadde, tutti i superstiti vennero massacrati.

Oggi il forte ospita l'accademia di Polizia dell'isola e il National War Museum, dove sono esposte testimonianze della Seconda guerra mondiale, tra cui l'unico biplano "sopravvissuto" alla guerra.

Porto Grande

Porto Grande (in maltese il-Port il-Kbir) è un porto naturale dell'isola di Malta. Esso fu utilizzato fin dai tempi dei Fenici. È stato grandemente migliorato con ampie darsene e banchine, ed è stato massicciamente fortificato.

La sua riva nordoccidentale è formata dalla penisola di Scebarras, in gran parte occupata dalle città di La Valletta e Floriana. Questa penisola divide anche il Porto Grande da un secondo porto naturale ad esso parallelo, il Porto di Marsamuscetto.

Gran parte della popolazione maltese vive entro tre chilometri da Floriana ed è ora una delle aree più densamente popolate d'Europa.

Il Grande Porto fu la base navale dei Cavalieri Ospitalieri per 268 anni e dopo la loro partenza da Malta, divenne una base strategica dell'Impero britannico per i successivi 170 anni. Esso fu il luogo ove una terribile Tromba d'aria, a metà del secolo XVI, uccise oltre 600 persone e distrusse un'armata navale. Esso costituì il teatro di guerra di gran parte dei combattimenti durante l'Assedio di Malta del 1565, quando l'Impero Ottomano cercò di cacciare dall'isola i Cavalieri Ospitalieri. L'intera area venne bombardata nel corso della seconda guerra mondiale in una sequenza quasi continua di bombardamenti da parte delle forze dell'Asse, protrattisi dall'11 giugno 1940 al 20 novembre 1942, con lo scopo di distruggere banchine ed altre installazioni militari, azioni che ebbero come conseguenze collaterali, danni ai centri

abitati di La Valletta e delle Tre Città, con morti e feriti fra la popolazione civile.

Altre attrazioni

Il-Barrakka ta' Fuq - sono gli Upper Barrakka Garden di La Valletta

Il-Barrakka t'Isfel - sono i Lower Barrakka Garden di La Valletta

Rahal Ġdid - Paola

Paola (in maltese Pawla o Raħal Ġdid) è una città situata nel sud dell'isola di Malta.

Paola è rinomata per la processione del Venerdì Santo, per la squadra di calcio dell'Hibernians FC (unico club maltese ad aver sempre militato in massima serie, per l'Ipogeo di Hal Saflieni e per le sue grandi chiese; la prima di queste è dedicata a Cristo Re e l'altra alla Nostra Signora di Lourdes.

La città è un centro commerciale nel sud dell'isola, a circa 5 km di distanza da La Valletta.

Ipogeo di Hal Saflieni

L'Ipogeo di Hal-Saflieni è una struttura sotterranea scavata circa tra il 3600 a.C. e il 2500 a.C. Si pensa che in origine fosse un santuario, ma divenne una necropoli in tempi preistorici. È l'unico tempio preistorico sotterraneo al mondo. Venne scoperto per caso nel 1902, quando degli operai che stavano tagliando delle cisterne per nuove abitazioni ne ruppero il soffitto.

Il primo livello somiglia molto alle tombe scoperte a Xemxija (Malta). Alcune stanze sono in realtà caverne naturali ampliate artificialmente. Dagli esami di datazione si è appreso che è il livello più antico. Il secondo livello venne creato quando gli antichi costruttori decisero che il primo non era più sufficiente. Questo livello si trova solo 10 metri sotto il livello della strada.

Il secondo livello mostra eccellenti abilità nella scultura delle pietre. Si possono osservare importanti stanze, come la Stanza Principale, il Santo dei Santi, e la Stanza dell'Oracolo. Il secondo livello contiene una buca alta due metri che potrebbe essere stata usata per tenervi dei serpenti, o per raccogliere l'elemosina.

La Stanza Principale è più o meno circolare, scavata nella roccia. Vi si trovano numerosi trilitici; alcune cieche, altre che conducono ad altre stanze. Buona parte dei muri sono colorati di ocra.

La Stanza dell'Oracolo è di forma rettangolare, ed è una delle più piccole stanze laterali. Su una delle sue pareti è presente un foro in cui un uomo, infilandovi la testa e parlando, può far udire la propria voce per tutto l'ipogeo. La voce femminile non provoca lo stesso effetto. Questa stanza possiede un soffitto dipinto in maniera elaborata, composto da spirali di ocra con globi circolari.

La Stanza Decorata. Fuori dalla Stanza dell'Oracolo, sulla destra, si trova un'ampia sala circolare, riccamente decorata con motivi geometrici. Sul muro a destra si trova il disegno di una mano umana scolpita nella roccia (Agius).

Sancta Sanctorum. Il punto focale di questa stanza è un portone trilitico, contenuto a sua volta in uno maggiore, ed in un altro ancora.

Il terzo livello non contiene ossa o offerte, solo acqua. Si suppone sia stato un deposito, probabilmente di frumento.

Marsaxlokk

Marsa Scirocco (in maltese Marsaxlokk) è un tradizionale villaggio di pescatori situato nella zona sud-est di Malta. Il nome significa "porto a sud-est" in Maltese ed è pronunciato come mar-sa-shlok.

Marsascirocco è uno dei porti più caratteristici, ed è anche uno dei mercati più ricchi dell'isola; da qui infatti giungono le maggiori quantità di pescato vendute sull'isola.

Storia

A nord del Golfo di Marsascirocco si trova la collina di Tas-Silġ; questo sito archeologico ospita i resti dei templi megalitici risalenti alla fase di Tarscen, inoltre nella zona circostante vennero trovati reperti dell'Età del bronzo.

Il periodo più importante del sito va comunque dalla fine del VI secolo a.C. fino al I secolo a.C. La collina venne impiegata come sito religioso, con un tempio dedicato ad Astarte/Era. Vennero trovati infatti numerosi segni di culto sia sotto la dominazione fenicia sia greca.

Il sito di Siggia (Tas-Silġ) venne utilizzato nuovamente nel IV secolo a.C., quando venne adattato al Cristianesimo e utilizzato probabilmente come monastero.

Marsascirocco è conosciuta principalmente per le tradizionali imbarcazioni "con gli occhi", i luzzi: la tradizione crede che questi occhi (di origine egiziana) proteggano l'imbarcazione dalla sventura.

È in questo "Golfo dello Scirocco" che i primi Fenici giunsero nell'isola, durante il IX secolo a.C., ed è sempre qui che i Turchi attraccarono durante il periodo di saccheggio.

Punti di interesse

Forte di San Luciano, chiesa parrocchiale di Marsaxlokk.

Birkirkara

Birkirkara (in maltese Birkirkara) è una città di 22.508 abitanti al centro di Malta. È la città più grande e abitata dell'isola fin dal Medioevo, con ben quattro parrocchie autonome.

Luoghi d'interesse

La maggior parte delle aree di Birkirkara è di recente costruzione, ma la città conserva ancora una caratteristica zona centrale disegnata da vicoli, stradine e costituita dalle tipiche case dei piccoli villaggi. La zona più antica della città è separata dai quartieri più moderni da un piccolo giardino.

Nei pressi di Mriehel è possibile ammirare la vecchia Stazione Ferroviaria che si trovava sulla linea tra Rabat (Malta) e

La Valletta. Altra attrazione è la Basilica di Sant'Elena, una delle più belle chiese di Malta che accoglie, tra l'altro, la campana più grande dell'isola. Di rilevante importanza storica è l'Acquedotto di Wignacourt, completato nel 1610 per volere del Gran Maestro, che permetteva a La Valletta di approvvigionarsi d'acqua. Altra attrazione è il Santuario di Santa Teresa.

Mellieha

Mellieha (o Il-Mellieha, nome originario italiano Casal Mellea o Casal Melleha), è una cittadina di 7.549 abitanti situata nella parte più a nord di Malta. La baia sottostante il paese, detta Mellieha Bay (o Il-Ghadira, o Stagno di Mellea) è una popolare località turistica durante il periodo estivo, in quanto dotata di una delle maggiori spiagge dell'isola e l'unica ad aver l'acqua bassa per un centinaio di metri dalla riva.

Le due chiese parrocchiali di questa località sono dedicate a San Giuseppe e alla Natività della Beata Vergine Maria.

Popeye Village

Due miglia ad ovest di Mellieha c'è il Popeye Village, anche noto come Sweethaven Village, un gruppo di rustici e sgangherati edifici in legno situato nella baia di Anchor. Fu costruito come un set cinematografico per la produzione del film Popeye-Braccio di Ferro, prodotto dalla Paramount e dalla Walt Disney e interpretato da Robin Williams. Oggi questo villaggio è aperto al pubblico sette giorni su sette come un museo a cielo aperto e come complesso di intrattenimento per famiglie.

La costruzione dei set del film iniziò nel giugno 1979. Consiste di diciannove edifici in legno veri e propri. Le riprese iniziarono il 23 gennaio 1980.

Rabat

Rabat (o Ir-Rabat; in italiano Rabato della Notabile) è una città e consiglio locale di Malta, situato vicino a Medina, con una popolazione di 11.462. Rabato significa villaggio vicino le mura, che equivale a sobborgo.

La grotta di San Paolo

A Rabat ha sede uno dei più importanti santuari dedicati a San Paolo: l'omonima grotta. Secondo la tradizione in tale luogo è vissuto l'apostolo durante il suo soggiorno a Malta, prima di continuare il viaggio verso Roma.

Mdina

Medina (in maltese Mdina o L-Imdina) è l'antica capitale di Malta. Conosciuta anche come la Città Vecchia. Si tratta di un fortino dalle mura arabe e dall'architettura medievale che abbraccia palazzi in stile barocco. Oggi vi abitano solo 258 persone, per lo più nobili ed ecclesiastici. Ha il titolo di "Città Notabile"; infatti può essere chiamata anche semplicemente "Notabile" o "L-Imdina".

Conserva ancora un aspetto monumentale, sebbene sia ormai abitata da poche centinaia di persone. Nonostante le sue austere mura arabe, l'interno è stato arricchito dai meravigliosi palazzi delle maggiori famiglie nobiliari maltesi.

I primi insediamenti in quest'area risalgono al IV millennio a.C..

Intorno all'anno 1000 i Fenici fortificarono per la prima volta la città, probabilmente per via della sua posizione strategica nel punto più alto dell'isola. Sotto il dominio Romano il governatore dell'isola si insediò qui e gli diedero il nome di Melita e vi essero il municipium.

Gli Atti degli apostoli narrano che nel l'apostolo San Paolo si fosse stabilito qui per tre mesi a causa del naufragio subito durante l'ultimo suo viaggio verso Roma.

La città deve il suo nome ai Saraceni che arrivarono a Malta intorno all'anno 870, circondando la città con alti muri difensivi[1] e separandola dalla vicina Rabat.

Con diploma del 20 giugno 1428, Alfonso d'Aragona, detto il Magnanimo, riunì Malta e Gozo alla corona d'Aragona (Regno di Sicilia) e le diede il nome di "Città Notabile", rimanendo capitale dell'isola sino al 1530, quando, per iniziativa di papa Clemente VII e dell'imperatore Carlo V, vi s'insediarono i Cavalieri di San Giovanni.

Nel 1693, durante il periodo di dominio dei Cavalieri di Malta, un terremoto distrusse molti degli edifici di Medina.

Mosta

Musta (in maltese Mosta, o Il-Mosta) è una città situata nel mezzo dell'isola di Malta, a nord-ovest di La Valletta, con una popolazione di 18.676 abitanti. La patrona di Mosta è Santa Maria Assunta, cui è dedicata la famosa Rotonda.

Dingli

Dingli (in maltese Had-Dingli, nome originario italiano Dingle) è una piccola città sul litorale ad ovest di Malta, a 13 chilometri dalla capitale La Valletta e a soli due chilometri dall'altra città più vicina, Rabat.

Il villaggio si trova su un plateau a circa 250 metri sul livello del mare. La zona fornisce non solo la vista del mare aperto ma anche la possibilità di ammirare la piccola isola disabitata di Filfola. Dalle scogliere è possibile ammirare i Giardini di Boschetto col Palazzo Verdala. Nei dintorni del villaggio è possibile trovare parecchi luoghi preistorici e diverse strutture megalitiche. È chiamata così in onore dell'architetto maltese Tommaso Dingli.

Gżira

Gezira (o in lingua maltese anche Gżira o il-Gżira, che in italiano significa semplicemente "isola") è un paese e uno dei Consigli locali di Malta situato nell'area del porto di Marsamxett tra Msida e Sliema. La patrona di Gżira è la Nostra Signora di Monte Carmelo. Il nome del paese deriva dalla vicinanza dell'Isola Manoel, conosciuta originariamente

come l'"Isola del Vescovo". Nel 1643 fu costruito un ospedale di quarantena (lazzaretto) sull'isola, nel tentativo di controllare le epidemie di peste e colera, frequenti a bordo delle navi.

Alcuni luoghi d'interesse

Catacombe di Salina - catacombe presso Salina, a Naxxar

Le Catacombe di Salina sono un sito archeologico di Malta.

Queste catacombe si trovano vicino a Salina, nel territorio di Nasciaro. Risalgono al tardo impero romano (fino al periodo bizantino). Venivano utilizzate per i primi rituali di sepoltura cristiani.

Catacombe di Tal-Mintna - catacombe presso Tal-Mintna

Le Catacombe di Tal-Mintna sono un sito archeologico di Malta.

Come le Catacombe di San Paolo, quelle presso Tal-Mintna sono un complesso paleocristiano nei pressi della più grande Mqabba. Sono conosciute per gli intarsi elaborati intorno alle aperture dei sepolcri, e per le otto lampade a olio piramidali dirimpetto ad un tavolo cerimoniale.

Għajn Tuffieħa - terme di Għajn Tuffieħa

Għajn Tuffieħa è un sito archeologico di Malta.

Le terme romane a Għajn Tuffieħa sono state scoperte durante la costruzione di un acquedotto nel 1929. Questa è una tipica giacenza del patrimonio derivante dalla dominazione romana del territorio maltese. Sebbene il sito sia per lo più in rovina questo è rinomato per i suoi elaborati mosaici.

Hagar Qim - tempio megalitico

Il tempio di Hagar Qim (pronuncia hagian im), che tradotto vuol dire la "pietra eretta" o "pietra del culto", fu scavato per la prima volta nel 1839 ed è stato datato alla fase di Tarscen (c. 3200-2500 a.C.). Si trova sulla sommità di una collina posta sul versante meridionale dell'isola di Malta, guardante il mare e la piccola isola di Filfolà. Dista circa 2 km verso sud-ovest dal villaggio di Crendi.

Hagar Qim è un singola unità templare, tuttavia rimane nel dubbio se fosse stato costruito come una struttura a 4 o 5 lobi. Nelle vicinanze del tempio sorge un'altra piccola struttura a 3 lobi che, probabilmente, era il quartier generale dei sacerdoti o la casa dello sciamano. Altre rovine sorgono ad alcuni metri dal tempio principale. Lo stile costruttivo segue il modello tipico dell'arcipelago maltese, degno di nota è il fatto che alcuni blocchi sono dentellati per meglio incastrarsi con gli altri corsi di muratura. Tranne qualche blocco rimesso al suo posto perché crollato nessun altro tipo di intervento è stato fatto sul tempio.

Menaidra - tempio megalitico

Il Tempio di Menaidra è un sito archeologico preistorico, situato nelle vicinanze del tempio di Hagar-Qim, sull'isola di Malta. Costruito attorno al III millennio a.C. è il più antico esempio di edificio costruito a secco (cioè senza malta), antecedente anche a Stonehenge e alle piramidi.

Campo profughi a Hal Far

A causa della sua vicinanza con la Tunisia e la Libia, Malta soffre in modo particolare a causa dell'immigrazione ed è meta di rifugiati dal continente africano.